

# SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE

## COOPERAZIONE E TERRITORIO: STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
E GLI ENTI COOPERATIVI,  
DIREZIONE POLITICA E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO  
COOPERATIVO, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE COOPERATIVA  
CIVIS - UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI COOPERATIVI LUIGI LUZZATTI  
AOCI PIEMONTE  
CONFEDERAZIONE ITALIANA COOPERATIVE  
LEGA COOP PIEMONTE  
UNICI PIEMONTE

9 MAGGIO / 6 GIUGNO 2008

CIVIS-Università del Piemonte Orientale



Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro"  
Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa  
Sociale - CIVIS

Seminario di alta formazione  
**COOPERAZIONE e TERRITORIO:**  
**STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE**

# Economia solidale e modelli cooperativi

Utilità, autorità e reciprocità

Marco Revelli

Alessandria - 9 maggio 2008

# Autori di riferimento

- Jean-Louis Laville
- Karl Polanyi
- Marcel Maus

# Definizione di Economia sociale

“Qualsiasi attività economica basata sul partenariato di persone che condividono interessi comuni, in gruppi democratici e partecipativi, in cui i contributi di lavoro personale, sia volontario che retribuito, sono considerati al di là del capitale. L’Economia sociale favorisce la creazione di posti di lavoro e di differenti forme di imprenditorialità ed impiego che possono dare e rispondere all’integrazione lavorativa delle persone con speciali difficoltà di accesso.”

# I soggetti dell'economia sociale :

- prevalenza dell'elemento personale su quello patrimoniale,
- volontarietà dell'atto di associarsi da parte dei componenti l'organizzazione,
- attività ispirate a principi mutualistici e solidaristici (e quindi le attenzioni dell'organizzazione sono rivolte a persone sia interne sia esterne al proprio corpo sociale),
- governo ispirato a principi democratici,
- indivisibilità delle riserve dell'organizzazione,
- divieto di distribuire il patrimonio fra gli aderenti e sua devoluzione, in caso di scioglimento, per fini di pubblica utilità.
- .

I Paesi che definiscono l'insieme delle organizzazioni che non hanno finalità di lucro con il termine Economia sociale identificano al suo interno tre grandi ambienti

- A) cooperazione: dove si identificano la figura del lavoratore con quella dell'imprenditore,
- B) mutualità: dove si identificano fruizione dei servizi con adesione all'organizzazione,
- C) associazionismo: le altre libere forme di organizzazione dei cittadini e distinte dalle due sopra

# Legame sociale ed economia

“Nelle società tradizionali, il mantenimento del legame sociale era considerato prioritario rispetto alla produzione di ricchezze. L’economia era immersa (embedded) nei rapporti sociali, secondo l’espressione di Polanyi, vale a dire che la perennità delle strutture sociali e i rapporti tra persone erano preminenti”.

Jean-Louis Laville

# I 4 principi di comportamento economico

- Il principio dell'amministrazione domestica (household)
- Il principio della reciprocità
- Il principio della redistribuzione
- Il principio di mercato

## Il principio dell'amministrazione domestica (household)

- “Consiste nel produrre per il proprio uso, nel provvedere ai bisogni del proprio gruppo. Quali che siano le entità molto diverse che formano l'unità di base, il principio è quello di produrre e d'immagazzinare per la soddisfazione dei membri di tale unità.
- Il modello dell'amministrazione domestica è il gruppo chiuso”

# Il principio della reciprocità

- “Corrisponde al rapporto stabilito tra varie persone mediante una successione durevole di doni. La reciprocità è dunque fondata sul dono come fatto sociale elementare, e l'esistenza del dono è legata a un contro dono.
- L'aspetto essenziale della reciprocità è che i trasferimenti sono indissociabili dai rapporti umani”

# Il principio della redistribuzione

- “E’ il principio per cui la produzione è consegnata a un’ autorità che ha la responsabilità di distribuirla”

# Il principio di mercato

- “Il mercato è il luogo d’incontro tra offerta e domanda di beni o servizi ai fini dello scambio”

# 4 forme di relazionalità basate rispettivamente

- Sulla UTILITA' - mercato
- Sulla AUTORITA' – redistribuzione
- Sulla RECIPROCITA' – dono
- Sulla PARENTELA - household

## *“dis-embedment”*

- “Prima del secolo XIX, tutti i sistemi economici conosciuti hanno concesso largo posto ai principii sia della reciprocità o della redistribuzione, sia dell’amministrazione domestica, sia di una combinazione dei tre. Questi principii furono istituzionalizzati mediante una organizzazione sociale che utilizzava, tra gli altri, i modelli della simmetria, della centralità e dell’autarchia”

## “*dis-embedment*”

- “La società del secolo XIX appare alla luce di quelle che l’hanno preceduta come portatrice di una innovazione singolare: in essa l’attività economica è isolata e attribuita a un meccanismo autoregolatore, quello dello scambio che assicura la distribuzione dei beni mediante i soli prezzi in quel sistema economico che è l’economia di mercato”

# Legame sociale

- Economia domestica: presente-fortissimo
- Reciprocità: presente-forte
- Autorità: presente-mediato
- Mercato: assente o istantaneo

# Prossimità

- Economia domestica: presente-chiusa
- Reciprocità: presente-aperta
- Autorità: presente-dislocata
- Mercato: assente o inessenziale

# Logica del DONO

- “Il fondamento del dono è che gli oggetti non sono staccati da coloro che donano e rappresentano essenzialmente un rapporto sociale: con il dono si ‘mescola la propria anima a quella dell’altro’, come dice un poema citato da Mauss”

# Laville:

- “La cooperativa di solidarietà sociale può essere definita come una cooperativa che, costituita liberamente da un gruppo di cittadini sensibilizzati da bisogni sociali particolari, cerca di fornire i servizi necessari per rispondere a tali bisogni, e questo grazie alla organizzazione delle risorse umane (lavoro volontario e remunerato) e materiali (finanziamenti privati e pubblici).”

# Laville

- “L’obiettivo della cooperativa è quello di rispondere a dei bisogni nell’ambito della comunità e, in tal modo, essa diventa uno strumento grazie al quale certe persone consolidano il loro senso della responsabilità”.